



09/10

Torino 22/07/10

Comunicato stampa BSE

Il Centro di Referenza Nazionale per la BSE presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino è da quindici anni impegnato, con il Ministero della Salute e la rete degli Istituti Zooprofilattici, nella lotta alla "mucca pazza". E' infatti attivo un imponente sistema di sorveglianza quotidiana nei confronti della malattia, iniziato nel gennaio 2001, che prevede di testare gli animali prima del loro ingresso nella catena alimentare.

Ad oggi in Italia sono stati identificati 144 casi di BSE, 140 dei quali in bovini nati e cresciuti sul nostro territorio, a fronte di più di 6.000.000 test rapidi eseguiti a partire dal 2001. Il numero di casi nel nostro Paese è estremamente ridotto se confrontato con quello degli altri Paesi europei: questo grazie all'efficacia dei Servizi Veterinari italiani, che attraverso un'azione di controllo sui bovini e sui processi di produzione dei mangimi fin dal 2000 hanno impedito il dilagare della malattia, come è avvenuto in altri Paesi, particolarmente nel Regno Unito, dove la diffusione ha raggiunto livelli altissimi, con oltre 200 000 bovini ammalati e 170 casi di malattia umana.

Il decremento della frequenza della malattia dimostra l'efficacia delle misure intraprese per controllarla. Lo sforzo di ricerca nel nostro Paese è stato tale da consentire anche l'identificazione presso l'Istituto di Torino di una nuova forma atipica di BSE, successivamente poi riscontrata conosciuta in tutto il mondo.

Dottorssa Maria Caramelli
Direttore Sanitario

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Sede di Torino
Via Bologna, 148
Tel 011 26861
www.izsto.it

Ufficio stampa - Stilema

Cristina Negri
Cristina.negri@stilema-to.it
press.istitutozooprof@stilema-to.it
Tel 011 530066
Cell 345 3741892/ 333 8317018